

dizio pronto, rapido, schietto, deciso, reciso (Bene! Bravo! *all'estrema sinistra*), non subordinato a condizioni espresse o tacite (*Benissimo!*), non dimezzato da reticenze, non oscurato da nebbie.

In quest'ora solenne, nel cospetto del Paese che è intento ai vostri dibattiti, voi dovete dire veramente quello che pensate, tutto quello che pensate, e operare come pensate. (*Benissimo!*)

Voi certamente compirete oggi questo dovere: noi compiremo domani il dover nostro! (*Vivissime approvazioni — Vivissimi prolungati applausi — Gli onorevoli ministri e moltissimi deputati si congratulano con l'onorevole presidente del Consiglio — Commenti prolungati — Conversazioni animate*).

Voci. Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. Suspendo la seduta per pochi minuti.

(*La seduta, sospesa alle 17.30, è ripresa alle 17.45*).

PRESIDENTE. A norma dell'articolo 129 del regolamento, ha ora facoltà di parlare l'onorevole Morpurgo, come proponente della mozione, che è stata oggetto della presente discussione.

MORPURGO. Onorevoli colleghi, mi limiterò a fare una brevissima dichiarazione.

A nome anche dei colleghi, che aderirono alla mozione da me presentata, dichiaro che le comunicazioni ed i propositi del Governo intorno ai problemi che ebbi l'onore di esaminare, ci affidano pienamente.

Ma poichè la discussione si è estesa, come era inevitabile ed è stato opportuno, anche a problemi non strettamente economici, dobbiamo manifestare tutto il nostro pensiero.

Il Governo che, con elevato sentimento della dignità e dei gravi interessi del Paese, assunse la responsabilità della guerra, ha con una politica diritta, risposto ai voti, coi quali la Camera gli ha ripetutamente dato la sua fiducia.

Noi confidiamo che esso continuerà nell'opera sua, sorretto dal voto del Parlamento, dalle virtù e dalla concordia del popolo, per il sicuro compimento delle aspirazioni nazionali, affidato all'eroismo dei nostri soldati ed alla sapienza del loro duce supremo.

Con questo preciso significato, noi manteniamo la mozione.

PRESIDENTE. Onorevole presidente del Consiglio, come ella ha udito, l'onorevole Morpurgo mantiene la sua mozione.

La prego quindi di dichiarare se ella l'accetta; e nel tempo stesso sarebbe opportuno ch'ella esprimesse il suo pensiero anche sugli ordini del giorno; su quelli almeno che non fossero rinunziati; su alcuno dei quali potrebbe eventualmente verificarsi la votazione, qualora la mozione fosse respinta.

SALANDRA, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Ho già chiesto un voto esplicito sulla politica del Governo. E poichè la mozione dell'onorevole Morpurgo e degli altri firmatari afferma recisamente la fiducia nel Governo non posso che accettarla.

Ma tra gli ordini del giorno ve ne è pure uno ugualmente esplicito, firmato da deputati di un'altra parte della Camera, di piena ed incondizionata fiducia nel Governo, ed è l'ordine del giorno dell'onorevole Cao-Pinna.

Ora io vorrei, se è possibile, che avvenisse una fusione fra l'onorevole Morpurgo e l'onorevole Cao-Pinna (*Si ride*), che vi fosse, cioè, un voto solo. Ad ogni modo, ripeto che tanto la mozione Morpurgo, quanto l'ordine del giorno Cao-Pinna, non li ritengo come espressione di un gruppo o di un partito, ma come espressione di tutti coloro che, nella Camera, vorranno onorare il Governo della loro fiducia.

PRESIDENTE. Onorevole presidente del Consiglio, non avendo l'onorevole Morpurgo ritirato la mozione, essa deve essere messa a partito.

Ella vorrebbe però che a questa mozione fosse unito l'ordine del giorno dell'onorevole Cao-Pinna; ma il regolamento non lo consente. Per venire alla votazione dell'ordine del giorno, bisognerebbe che la mozione fosse respinta.

Ma l'onorevole Cao-Pinna potrebbe ritirare il suo ordine del giorno e associarsi alla mozione dell'onorevole Morpurgo, che è stata mantenuta con lo stesso ampio significato di fiducia nel Governo.

Consente, onorevole Cao-Pinna?...

CAO-PINNA. Anche a nome dei colleghi che hanno sottoscritto il mio ordine del giorno, dichiaro di ritirarlo e di associarmi alla mozione dell'onorevole Morpurgo.

PRESIDENTE. Sta bene.

Verremo ora ai voti sulla mozione dell'onorevole Morpurgo.

Ma prima darò facoltà di parlare a coloro che hanno chiesto di dichiarare il loro voto.

Primo è l'onorevole Baccelli.

Ne ha facoltà.